

La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Il nuovo Ministero

Le notizie di stamane danno come raggiunto l'accordo dell'On. Luzzatti coi radicali e colla Sinistra democratica, e di conseguenza formato il Ministero, che risulterebbe così composto:

Luzzatti - Presidenza ed Interni.

Sacchi - Lavori pubblici.

Tedesco - Tesoro.

Di San Giuliano - Esteri.

Facta - Finanze.

Fani - Grazia e Giustizia.

Credaro - Istruzione.

Ciuffelli - Agricoltura.

Raineri - Poste.

Spingardi - Guerra.

Leonardi-Cattolica - Marina.

Tenuto calcolo del criterio geografico, concorrono a comporre il nuovo Ministero: due Deputati di Destra (Luzzatti e Fani), tre della Sinistra giolittiana (Tedesco, Facta e Ciuffelli), due dell'Estrema radicale (Sacchi e Credaro), uno della Sinistra democratica (Raineri), due Senatori (Spingardi e Di San Giuliano) oltre il Leonardi-Cattolica.

Il nuovo Ministero ha indubbiamente spiccato carattere liberale-democratico, e come tale, se oggi — come parrebbe — verrà dato l'annuncio ufficiale della sua costituzione, noi lo salutiamo con felicitazioni ed auguri.

NOTIZIE VARIE

2500 Comuni infetti dalla fillossera

E' stata pubblicata la relazione intorno allo stato dell'infezione fillosserica in Italia e sui provvedimenti per combatterla.

Dalla relazione risulta che, alla fine del 1908, 48 provincie erano invase dalla fillossera al chiudersi della campagna antifillosserica e che il numero dei Comuni fillosserici era di 2250. Risulta pure che durante la campagna del 1908 vennero accertati 335 centri di infezione con 197.884 viti fillosserate.

La zona infetta occupata dalle viti che si accertarono fillosserate nei Comuni ove ebbero luogo le esplorazioni limitate misurava ettari 328,290 e quella ove ebbero luogo le esplorazioni di sicurezza 112.056 ettari.

BANCA POPOLARE

Lunedì, 28 corrente, in una sala dell'Asilo Infantile ebbe luogo, con numeroso concorso di azionisti, l'assemblea annuale ordinaria della Banca Popolare della nostra città.

Il Presidente on. Maggiore Ferraris fece una brillante ed applaudita relazione della gestione del nostro Istituto di credito, dalla quale appare come questo sia in continuo e felice aumento di prosperità e floridezza.

L'illustre presidente diede conto dettagliato ed esauriente del decorso esercizio 1909, dimostrando, a base di cifre, come la Banca Popolare vada annualmente aumentando, con rimarchevoli profitti, la cerchia delle sue operazioni. Risulta infatti che, mentre nel precedente anno 1908 il giro di affari era stato di circa 86 milioni, nel susseguente 1909 raggiunse la cifra imponente di 102 milioni, lasciando legittimamente sperare un ulteriore e progressivo aumento.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 1909 si chiuse con L. 54122,40 di utili netti che permisero di distribuire il solito dividendo di L. 3 per ogni azione di L. 25, corrispondente alla rallegrante percentuale del 12% del capitale azionario emesso. Vennero passate L. 24.000 circa alle diverse riserve. Un'assegnazione di L. 1500 venne fatta alla beneficenza.

L'assemblea approvava ad unanimità il bilancio: accordava la proroga della durata della Società per altri cinquant'anni a cominciare dal

1919, essendo questa la data di scadenza del primo periodo, ed autorizzava infine il Consiglio di amministrazione ad una emissione di n. 2000 nuove azioni per la eventualità che il nostro Istituto di credito dovesse farsi rilevataro di qualche piccola Banca del Circondario.

In seguito si procedeva a votazione per la nomina alle cariche sociali con i seguenti risultati che davano la conferma di tutti gli uscenti.

Consiglieri: Accusani Avv. Cav. Fabrizio - Garbarino Avv. Cav. Maggiorino - Baratta Giovanni - Cornaglia Annibale - Papis Geom. Alfredo.

Sindaci: Poggi Avv. Comm. Andrea - Ghiglia Adolfo - Gallo Luigi.

Sindaci supplenti: Morielli Guido - Antonalino Giuseppe.

Arbitri: Toselli Avv. Cav. Francesco - Marengo Avv. Cav. Giuseppe - Asinari Avv. Cav. Filippo.

Nella città silente

(Continuaz., v. num. prec.)

In quella notte l'avvocato Landi sognò una tempestosa udienza della Corte d'Assise. In mezzo alla turba dei togati egli sorgeva a difendere la contessa Tarnowska. Il soffio della sua eloquenza scuoteva violentemente l'intero uditorio, come un vento di tempesta sorto improvvisamente in una selva. Egli parlava con rapidità fulminea non lasciandosi sopraffare dall'ululato ostile della folla, dall'incessante scampanellare del presidente, incoraggiato dal sorriso della principale accusata il cui volto appariva trasfigurato da una bellezza misteriosa e possente come di Eumenide ammaliatrice balzata d'un tratto dal scenario di una tragedia greca.

Egli sentiva che l'eco della sua voce sonora turbava il silenzio della città, l'austero silenzio del palazzo dei dogi, della basilica di S. Marco, della magnifica decrepitezza dei palazzi marmorei... Ma le sue parole facevano sobbalzare di ira frenetica Prilukoff che pareva Oreste perse-

guitato dalle Furie e Naumow che aveva l'aspetto di Nesso indossante la camicia insanguinata... Alfine gli stessi colleghi che prima lo avevano incoraggiato si univano ora all'indignazione della folla per ridurlo al silenzio, per soffocarne la voce fra i clamori, per sospingerlo fuori dell'aula.

In mezzo al silenzio notturno egli si trovava ora in una gondola a poca distanza dalla Giudecca, in attesa della evasione della contessa russa. Verso le due del mattino infatti questa, coll'aiuto di alcuni individui da lui assoldati, sgusciava chetamente dal carcere e ansante, pallida, bellissima, poneva piede nella gondola, gettandosi nelle braccia di lui. Mentre la gondola volava sulle acque, egli si avvide che alcune altre gondole coperte di velluto nero seguivano la sua: pareano bare... — La contessa glielie additò fremendo e mormorò: — Vedi, sono le bare di coloro che mi amarono sino a morirne... Egli rabbrivì e in quel punto si ridestò.

Nella mattinata seguente, essendo tornato tardi alle Assise, e non avendo potuto raggiungere il suo posto già occupato, si trovò confuso in un gruppo di signore. Allora estrasse il suo taccuino e incominciò a disegnare a lapis il profilo di una delle sue vicine. Costei che fingeva di interessarsi al processo, parve non avvedersene. Una magnifica capigliatura bionda appariva dalla sottile trama del velo, incorniciando un bellissimo volto spirante strana fierezza: due occhi nerissimi frenavano un sorriso lievemente malizioso: le forme e l'abbigliamento erano elegantissimi.

Quando il disegnatore ebbe presentata l'opera sua alla bella incognita, questa non poté frenare un lieve sorriso, aggiungendo qualche parola cortese pel piccolo capolavoro. Dopo questo la conversazione non tardò ad avviarsi fra loro. Da questa l'avvocato Landi apprese che la bella incognita aveva lasciato il suo castello del Friuli per venir sola ad assistere all'interessante processo.

Dalla sua conversazione e dall'atteggiamento, l'aristocratica dama rivelava uno spirito di indipendenza e una straordinaria facoltà di intuire cose e uomini. Ella diceva: — Vi parrà strano che sia venuta qui sola,